

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2023)
Heft: 81

Artikel: Cocinella ...e la fortuna ti sorriderà
Autor: Sala, Valerio
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1084111>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

COCCINELLA ...E LA FORTUNA TI SORRIDERÀ



In una bella giornata soleggiata, a chi non è mai successo che una graziosa piccola coccinella si sia posata sulla mano o sulla manica della camicia, per poi riprendere il suo volo. In quei momenti pensiamo a qualcosa di bello, che ci porti fortuna e sorridiamo...

Per noi le coccinelle sono tutte uguali: rosse con i puntini neri come quelle con il magnete che mettiamo sul frigorifero per fissare un biglietto con scritto qualcosa che assolutamente non possiamo dimenticare. È sorprendente sapere che esistono circa 5.000 specie di coccinelle, fra queste le coccinelle arlecchino, che migrano dalla lontana Cina fino in Europa, alla ricerca di un posto caldo dove svernare in letargo. Per ora cerchiamo di conoscere la coccinella "nostrana" per distinguerla dalla coccinella asiatica spesso confusa con quella "nostrana".

Coccinella "nostrana"

La Coccinella a sette punti o Coccinella comune (Coccinella septempunctata Linnaeus, 1758) è un coleottero appartenente alla famiglia delle Coccinellidae, la stessa alla quale fanno parte i maggiolini.

Il nome del genere Coccinella è un adattamento del nome latino "coccinella" a sua volta derivato dal tardo latino "coccinus" (un aggettivo che significa scarlatto), diminutivo di "coccus" = bacca rossa, con riferimento al color rosso delle elitre di molti specie di coccinelle. Quanto al nome della specie septempunctata, è composto dai termini latini "septem" = "sette" e "punctata" = punteggiata, per i sette punti neri sulle due elitre.

Classificazione

Per chi è appassionato dell'ordine e ama catalogare, archiviare con la precisione di un contabile eccolo accontentato:

Classificazione scientifica	
Dominio	Eukaryota
Regno	Animalia
Phylum	Arthropoda
Classe	Insecta
Ordine	Coleoptera
Famiglia	Coccinellidae
Genere	<i>Coccinella</i>
Specie	<i>C. septempunctata</i>
Nomenclatura binomiale	
<i>Coccinella septempunctata</i> LINNAEUS, 1758	

Com'è fatta?

Come altri coleotteri, la coccinella comune è piccola, di forma ovale. Misura in media tra i 5 e gli 8 millimetri di lunghezza, quindi può risultare abbastanza difficile individuarla ad occhio nudo. Ha due paia di ali, alcune flessibili e ripiegabili che le permettono di volare, e altre indurite che fungono da protezione per le prime (elitre).

Il corpo di questo coleottero è suddiviso in 3 segmenti ben differenziati: la testa, il torace e l'addome. Sulla testa troviamo gli occhi, le antenne e la bocca, mentre il torace comprende gli arti e le due paia di ali. A sua volta, l'addome contiene buona parte degli organi dell'esemplare, quindi in genere è più largo e più ovale rispetto al resto del corpo.

Le zampe, pur essendo corte sia nelle larve che

negli adulti, consentono all'insetto un'ottima locomozione sui rami e sulle foglie e possono essere ritratte totalmente all'interno del corpo. La testa presenta poderose mandibole ed è di colore nero in contrasto con le elitre. Le antenne poste sulla testa sono relativamente corte e piuttosto distanti.

Per quanto riguarda i colori, il corpo della coccinella è nero, con alcune macchie bianche sparse in diverse zone del corpo. Tuttavia, le ali indurite (elitre) presentano un colore rosso brillante con 7 macchie nere. Dal momento che questa zona è la più appariscente e riconoscibile della specie, viene chiamata anche "coccinella a sette punti", anche se può presentare fino a 9 macchie in totale.

Dove vive?

La Coccinella vive in ogni parte del mondo, e ovunque siano presenti gli afidi, che sono gli insetti che maggiormente fungono da base nella sua dieta.

La coccinella comune è in grado di sopportare diverse situazioni climatiche ed ambientali e s'incontra dal livello del mare alla cima di alte montagne, dalla tundra all'Asia tropicale. La si trova nelle foreste, nei boschi, nei prati, nei campi, nei frutteti, nei deserti ad eccezione del Sahara al di fuori delle oasi. La specie sembra preferire le regioni collinari e di montagna. Tra le sue piante preferite citiamo principalmente le ortiche, i cardi, i cagli, le centauree, le grandi apiacee, le vecce, i senecioni ed altri chenopodi.

Certi autori la segnalano ugualmente su degli arbusti come ginestre e ginestroni ed anche su alberi quali i pini ed i salici. Ama ugualmente i campi di cereali, colza, cotone, bietole, patate, piselli e cavoli. Sembra preferire gli habitat soleggiati ed evita i biotopi troppo umidi e chiusi.

Immagine 1: Struttura della coccinella

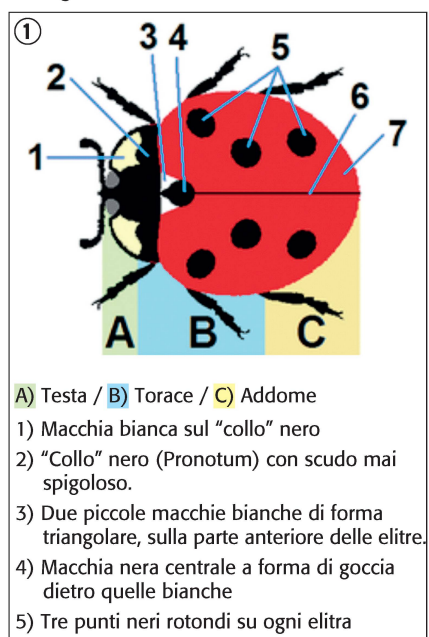
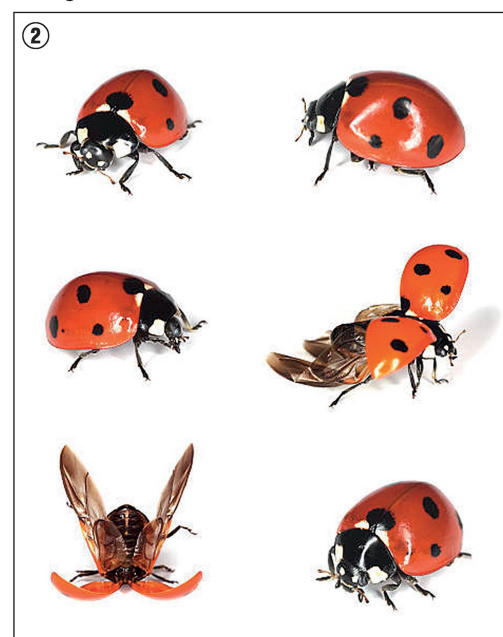


Immagine 2: Coccinella comune



Come vive e come si comporta?

Questo coleottero ha abitudini diurne e compare con l'arrivo del caldo. Gli adulti svernano raccolti in schiere numerose sotto pietre, cortecce e ciuffi d'erba e si risvegliano con le prime giornate primaverili. L'elegante livrea (rossa con puntini neri sono segnali dissuasivi per i predatori) e il fluido puzzolente prodotto dalle zampe ha lo scopo di tenere alla larga i predatori, mentre la loro struttura corporea consente loro di ritirare completamente le zampe al di sotto del corpo, in modo da essere difficilmente attaccabili. Se ciò non è sufficiente la coccinella può decidere di fuggire via in volo. A dispetto dell'apparente inoffensività e dell'aspetto simpatico, sono in realtà attivi predatori.

Di cosa e come si nutre?

Anche se la coccinella comune è famosa perché predatrice di afidi, in realtà consuma un'ampia varietà di cibo. In generale, è in grado di nutrirsi di piccoli insetti, polline o addirittura di commettere cannibalismo. Tutto dipende dalla disponibilità di risorse e dalla presenza delle prede.

Nonostante le sue dimensioni, la coccinella comune è un vorace invertebrato capace di uccidere afidi e larve di mosca bianca in pochissimo tempo. Grazie a ciò, viene considerata una specie utile da utilizzare per il controllo biologico. Infatti, secondo alcuni studi, ogni individuo è in grado di consumare poco più di 500 afidi o larve nel corso della sua vita (1 o 2 anni).

Grazie al loro vorace appetito, una popolazione di coccinelle comuni potrebbe essere in grado di ridurre o eliminare completamente le infestazioni di vari insetti in appena 30 giorni. Naturalmente molto dipenderà dall'estensione del campo, dal numero di esemplari e dalla gravità dell'infestazione.

Come si riproduce?

La coccinella comune è una specie poligama

tro fasi: uovo, larva, pupa e adulto.

Il più delle volte la coccinella a sette punti produce una sola generazione all'anno (univoltina).

Per riprodursi le coccinelle maschio si avvicinano alle femmine e le "corteggiano" strofinando delicatamente le loro antenne. Se tutto va bene e la femmina accetta, il maschio la monta e la feconda. In media, ogni individuo ripete questo stesso processo 4 o 6 volte al giorno con esemplari diversi. Ciò garantisce la fecondazione delle uova e aumenta il tasso di riproduzione della specie. Se la femmina non è sessualmente matura, resisterà all'atto di copulazione. Lo stesso vale per quelle che sono state con un altro maschio di recente. Entrambi i sessi durante il periodo riproduttivo si accoppiano con più individui, anche nello stesso giorno.

Inoltre, questi insetti possono comunicare la loro disponibilità a riprodursi attraverso la comunicazione chimica con l'uso dei feromoni (succede anche agli umani e l'industria dei profumi ne approfitta per vendere prodotti che dovrebbero attirare il sesso opposto). Inoltre, le specie con motivi colorati si appoggiano sulla vista, in modo che le femmine abbiano una certa preferenza per i maschi che mostrano colori più intensi, perché questi sono di solito segnali di allarme per scoraggiare potenziali predatori, il che potrebbe essere un tratto ereditato dalla discendenza.

Uovo

Le coccinelle nascono dalle uova, che una volta prodotta la fecondazione, le femmine depongono. Queste uova hanno una forma ovale e di solito non misurano più di 2,5 mm di lunghezza, sono completamente lisce e lucide di colore giallo e impiegano circa 4 - 10 giorni prima di schiudersi.

Una caratteristica delle uova di coccinella è che queste strutture sono nutrienti, poiché quando si schiudono, sono spesso il primo cibo a disposizione delle larve.

dove non ci sono uova deposte dai loro congeneri. In questo modo, massimizzano il tasso di sopravvivenza e riducono le probabilità di cannibalismo.

Le uova sono generalmente collocate su piante dove c'è presenza di afidi o altri insetti, dai quali le larve possono nutrirsi alla nascita.

In alcuni casi, se non ci sono risorse sufficienti perché le larve si nutrano, le femmine arrivano a deporre uova non fecondate per servire da cibo alle larve appena formate.

Larva

Al termine del periodo di sviluppo all'interno dell'uovo, diventano larve.

Le larve hanno forma allungata e sono di colo-



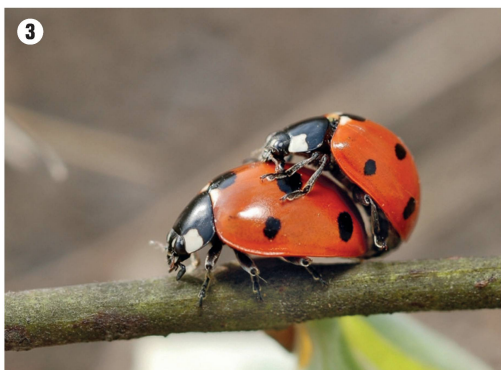
Immagine 5: larva

re grigio-blu con macchie nere e gialle; come gli adulti, si nutrono di afidi e di svariate specie di cocciniglie. In questa fase è normale che siano abbastanza attive. Inoltre, passano attraverso vari stadi attraverso i quali si sviluppano per raggiungere la fase successiva. Questo stadio larvale dura circa un mese.

Pupa

A differenza della forma pupale di altre specie, nelle coccinelle non c'è un bozzolo, ma al termine dello sviluppo aderiscono alle foglie con l'addome e passano allo stadio di pupa, di colore arancione con macchie e striature nere.

Immagine 3: accoppiamento



che si riproduce con più partner ogni stagione degli amori. Questo periodo cade in estate e in primavera, anche se alcune popolazioni possono estenderlo anche fino all'autunno.

Le coccinelle hanno riproduzione sessuale e fecondazione interna e, a differenza di altri tipi di coleotteri, hanno una fase da adulti molto più lunga rispetto agli altri stadi in cui passano. Ha quindi uno sviluppo attraverso il processo di metamorfosi, quindi passa attraverso quat-

Immagine 4: uova

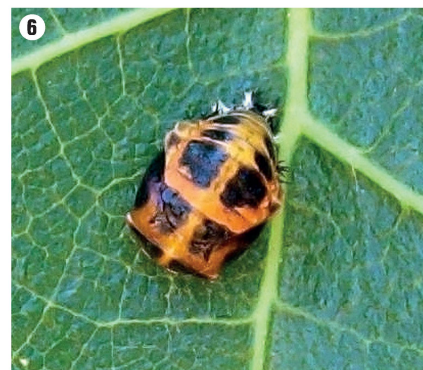


Coccinella septempunctata © INRA, Bernard Chaubet

Per proteggere le uova, queste vengono deposte sul retro delle foglie, sui rami delle piante, sulla cortecchia e anche nei fori della stessa.

Ogni coccinella ha la capacità di deporre più di mille uova durante la sua vita. La deposizione delle uova è concentrata nella stagione primaverile e all'inizio dell'estate; le femmine sono in grado di deporre fino a 23 uova al giorno. Per evitare una lotta per le risorse, la maggior parte delle femmine tende a selezionare aree

Immagine 6: pupa



Se una pupa viene toccata, avrà una reazione rapida e violenta. La trasformazione da larva in pupa avviene in una settimana.

Adulto

L'ultima fase o stadio è quello adulto, che emerge dalla pupa in modo trasversale nella parte superiore. È come se la coccinella nascesse di nuovo grazie a questo processo di metamorfosi. Dopo circa una settimana l'in-



Rivestimenti in resina
Fugenlose Beschichtungen
Resinart sagl Locarno tel. +41 91 751 77 56 resinart.ch



Fabio Uboldi
GIARDINIERE

VERSCIO - MINUSIO 079 337 17 56

Colors with passion!

pasinelli sa ★★★★★ impresa di pittura - malergeschäft

+4191 751 77 55 info@pasinelli.ch pasinelli.ch



PEDRAZZI

IMPRESA GENERALE - COSTRUZIONI

T +41(0)91 796 1221
6653 Verscio
www.pedrazzi.ch
info@pedrazzi.ch

Intonaci plastici
Isolazione termica di facciate
Motivi decorativi

Impresa di pittura



Dal 1986

Eredi
Marchiana B. Sagl

Mirko Marchiana

6654 CAVIGLIANO
Via Campi Maggiori 40
mimarchiana@bluewin.ch
Nat. 079 221 43 58

GRANITI



EDGARDO POLLINI + FIGLIO SA

6654 CAVIGLIANO
Tel. 091 796 18 15
Fax 091 796 27 82

Tubi idraulici + vendita e rip. macchine industriali

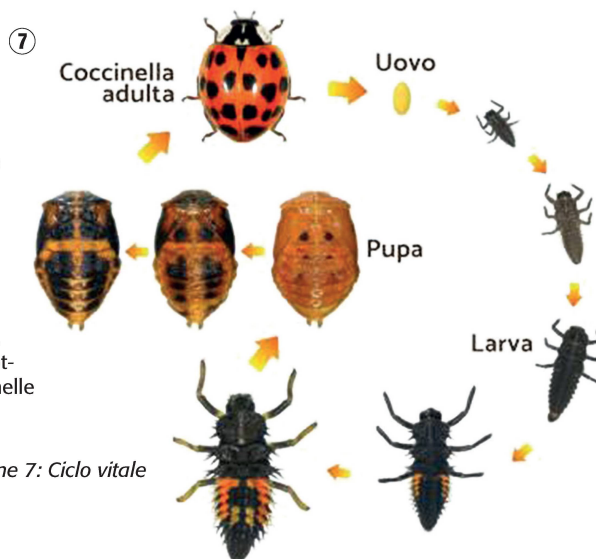


Giulio: 079 444 36 54
Gianroberto: 079 211 97 35

Bazzana Giulio e Gianroberto SAGL
6652 Tegna
Tel. 091 796 17 50, Fax 091 796 31 24

setto adulto esce dalla pupa ed inizia l'ultimo stadio del suo ciclo vitale. In alcuni casi, l'adulto ha colorazione biancastra, ma in poche ore torna alle tonalità proprie della specie. La maturità sessuale avviene quando l'adulto esce dalla pupa. Le coccinelle adulte vivono almeno un anno e sono più abbondanti durante la primavera e l'estate. Durante l'inverno si ritirano sotto le foglie accartocciate, o nelle spaccature delle cortecce.

Immagine 7: Ciclo vitale



Coccinella arlecchino (coccinella asiatica)

A dispetto del nome come pure dell'aspetto simpatico (coccinella arlecchino o in latino *Harmonia axyridis*) queste bestiole possono rappresentare un problema serio per l'agricoltura, l'uomo stesso e le coccinelle autoctone.

Le coccinelle arlecchino (*Harmonia axyridis*) sono dei coleotteri di origine asiatica ma non hanno nulla a che vedere con le coccinelle comuni: questi animali piccoli sono assai temuti perché nocivi per l'uomo e per la produzione del vino.

La coccinella arlecchino è originaria dell'Asia ma ha iniziato a diffondersi nel resto del mondo a partire dal 1916, quando gli Stati Uniti decisero di importarla per impiegarla come agente di controllo biologico per afidi e coccidi. Sul finire degli anni '80 però sono iniziate le segnalazioni di una diffusione incontrollata di questo coleottero negli Stati Uniti e, a partire da questo momento, il suo controllo è stato impossibile. Dal Nord America la coccinella arlecchino si è estesa in America latina, Sudafrica ed Europa: in Svizzera le prime segnalazioni di questa specie di coccinelle risalgono al 2004 e in Ticino al 2008.

La coccinella arlecchino si riconosce per la grande varietà di tonalità di colore che presenta: il capo può essere giallo o nero o giallo con macchie nere, mentre la parte anteriore del torace è gialla con macchie nere centrali. Le macchie possono essere due o quattro ed essere posizionate in modo da formare due linee curve, oppure una M o un trapezio. Nelle parti laterali del corpo c'è una macchia ovale di colore giallo: indicativamente si tende a riconoscerle perché, a prima vista non sono rosse ma sembrano più essere delle coccinelle arancioni.

Le coccinelle arlecchino si distinguono dalla coccinella comune perché hanno il corpo più

grande, lungo cioè dai 7 ai 9 millimetri. La coccinella comune (*Coccinella septempunctata*), di forma fortemente convessa e ovoidale è invece di un bel colore rosso acceso, con la presenza di tre punti neri per ognuna delle due ali anteriori ed uno sulla commissura, per un totale di sette punti, non a caso è anche chiamata "coccinella dai sette punti".

La coccinella arlecchino rappresenta un pericolo per il nostro ecosistema perché è un predatore molto attivo di afidi, cocciniglie, larve di coccinella, altri insetti e coleotteri. Questa specie di coccinella riesce con estrema facilità ad eliminare le specie di coccinelle autoctone, come la coccinella comune, e a sostituirsi ad esse.

La coccinella arlecchino è temuta dall'uomo per diversi motivi: in ambito agricolo questo piccolo coleottero minaccia i vigneti perché tende a rifugiarsi all'interno dei grappoli d'uva, rilasciando una linfa ricca di metossipirazine, sostanze dall'odore sgradevole che alterano in modo irreparabile il sapore e l'odore del vino. Inoltre queste coccinelle tendono anche a infestare i muri degli edifici, i mobili e persino gli indumenti. L'emolinfa prodotta da queste coccinelle contiene anche sostanze allergene come l'Hara 1 e 2 che sono in grado di provocare orticaria, rinite, congiuntivite e asma in persone particolarmente sensibili.

Curiosità e leggende

Il nome "coccinella" deriva dal latino "coccineus" che significa "scarlatto". Come dicevamo il rosso è un colore vitale, gioioso che indica passione, forza, positività e fortuna!

Non solo in Svizzera vi è la credenza che la coccinella porti fortuna: in ebraico, ad esempio, viene chiamata "piccolo cavallo di Mosè" o anche "piccolo messia", mentre in Turchia la tradizione ha esattamente il significato di "insetto portafortuna".

In Inghilterra è "ladybird" o "ladybug" per indicare "uccellino o insetto della donna", mentre in russo è la "femmina del Signore". In Finlandia è viva la tradizione che riconduce la coccinella alla benevolenza religiosa: "marienvoglein", ovvero "insetto di Maria".

Una coccinella! Ti porterà fortuna. Da sempre siamo cresciuti con questo detto, perché questo simpatico insetto rosso dai sette punti neri, gode da sempre di una buona reputazione e viene considerato un messaggero di felicità.

Una leggenda narra che la coccinella era l'emblema dell'antica Dea Lucina (Giunone per i ro-

mani), dea della luce, del travaglio e del parto, ma anche di una Dea dell'amore e della bellezza. Ma non solo il colore rosso ha da sempre rappresentato la vittoria sui nemici e sulle malattie (in tempi antichi i medici facevano indossare vesti rosse ai malati di reumatismi).

Il numero sette poi è associato alla fortuna, si dice che il numero di puntini neri sul dorso della coccinella indichi quello dei mesi in cui si sarà baciati dalla dea della fortuna e che presto arriveranno soldi. La fortuna è maggiore se l'insetto si posa il tempo necessario per contare fino a 22.

Ci sono poi altre leggende popolari in cui la coccinella è legata alla Madonna che alcune volte era vestita di un mantello rosso e i sette puntini, tipici della specie di coccinella più comune, che rappresentavano o sette gioie o sette dolori. O anche al Signore (la coccinella è chiamata anche "scarabeo della Madonna" o "gallinella del Signore"), mentre nel Medioevo i contadini tedeschi ed inglesi credevano che essa fosse un regalo della Santa Maria contro la piaga degli afidi e per questo la ribattezzarono "coleottero della Maria". Anche in Francia è chiamata la "bestiola del Signore".

Valerio Sala

Fonti:

J. Zahradnik e J. Cihar, 1982, *Impariamo a conoscere gli animali*, Istituto geografico De Agostini Novara

J. Zahradnik e F. Severa, 1985, *Impariamo a conoscere gli insetti*, Istituto geografico De Agostini Novara

www.vivaicantatore.com/blog/la-sciamatura-della-coccinella-septempunctata/

www.greenme.it/salute-e-alimentazione/psicologia/coccinella-portafortuna-leggenda/

www.animalpedia.it/come-nascono-e-riproducono-le-coccinelle-4016.html

imieianimali.it/la-coccinella-comune-quanto-bene-la-conoscete/#:~:nip40rmdwesm4h3

www.monacoonatureencyclopedia.com/coccinella-septempunctata/italiawiki.com/pages/specie-descrit-ta-nel-1758/coccinella-a-sette-macchie.html

www.pandaclub.ch/it/tier/coccinella/

www.sapere.it/sapere/approfondimenti/animali/invertebrati/coccinella-dai-sette-punti.html

www.jardineriaon.com/it/coccinella-septempunctata.html

www.aknews.it/la-coccinella-comune-un-temibile-predatore/

www.animalpedia.it/quanto-vive-una-coccinella-3732.html

www.deabyday.it/cuccioli/altri-animati/guide/19322/Coccinella-arlecchino-come-riconoscerle-e-perch-sono-pericolose.html

Immagine 1: Struttura della coccinella

italiawiki.com/pages/specie-descritta-nel-1758/coccinella-a-sette-macchie.html

Immagine 2: Coccinella comune

www.google.com/search?client=firefox-b-d&sa-esv=573727491&q=coccinella+septempunctata&btn=isch&source=lnms&sa=X&ved=2ahUKEwjck5HFjvqBAXWivOHHAfHAHYQOpQJegQICAB&biw=1309&bih=639&dpr=1.25#imgrc=_jy_XDLq5L6WNN

Immagine 3: accoppiamento

biodiversite.wallonie.be/servlet/Repository/cox_septem_sanmartin-jpg?IDR=12388&IDQ=20&LANG=fr

Immagine 4: uova

www6.inrae.fr/encyclopedie-pucerons_eng/Species/Insect-predators/Coleoptera-Coccinellidae/Coccinella-septempunctata

Immagine 5: larva

www.myfields.info/sites/default/files/C7L.png

Immagine 6: pupa

www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=53745

Immagine 7: Ciclo vitale

www.animalpedia.it/come-nascono-e-riproducono-le-coccinelle-4016.html

Immagine 8: Coccinella asiatica

universoanimali.com/coccinella-arlecchino-una-ironia-di-colori/

Immagine 8: Coccinella asiatica

